

## La cassa in Lombardia supera il miliardo di ore

**MILANO** - Un miliardo e cento milioni di ore di cassa integrazione. È il numero impressionante risultato delle richieste presentate in regione Lombardia nel corso del 2020. I numeri sono dell'Inps, elaborati dal Dipartimento mercato del Lavoro Cisl Lombardia. I valori raggiungono addirittura i quattro miliardi di ore a livello Nazionale. «Numeri impressionanti – è il commento di Daniele Magon, segretario generale della Cisl dei Laghi - che confermano le grandissime difficoltà che il nostro Paese ha attraversato lo scorso anno -. Il valore più alto, dopo quello del 2020, risale al 2010, che però è poco più di un quarto del primo. La Cig richiesta lo scorso anno supera abbondantemente la metà della somma di quella richiesta dal 2008 al 2019. Questa è la drammatica fotografia dello stato in cui versa il nostro sistema produttivo e dell'immane lavoro che dovrà essere fatto per riportare la situazione a una soglia di nuova normalità».

Qualche flebile spiraglio di luce si intravede soltanto nei mesi finali dell'anno.

«Scorrendo i dati – prosegue Magon - in dicembre 2020 la Cig risulta scendere di un altro gradino, dopo quello di novembre 2020. Si passa dai 108 milioni di ore di ottobre, a 90 milioni di ore di novembre,



a 84 milioni di ore di dicembre, tornando quindi vicini ai valori di settembre. Tuttavia è una discesa molto faticosa e, se invece di guardare ai mesi si guarda ai trimestri, la Cig scende da 542 milioni di ore del secondo, a 266 milioni del terzo, ma risale a 282 milioni di ore nel quarto. Anche il dato tendenziale non è buono. Il valore della Cig a dicembre 2020 è infatti più alto di 31 volte di quello dello stesso mese del 2019, contro le 16 volte di novembre e le 19 di ottobre. Insomma, c'è ancora parecchio da fare».

Da parte sua la provincia di Varese a dicembre registra una discesa delle ore di cassa integrazione del 50,5%. Andando nel dettaglio, la decrescita di dicembre è il risultato di un saldo in cui la manifattura prova a rimettersi in piedi, mentre i servizi risultano ancora decisamente ingabbiati nella crisi.

**E.Spa.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

